

dalla persistente differenza di trattamento retributivo tra il rappresentante di nomina ministeriale e quello di estrazione comunale, che appare ingiustificato in quanto trattasi dell'assolvimento di un incarico assolutamente identico per competenza, professionalità ed impegno temporale.

- c) compenso annuo lordo per il revisore supplente, in rappresentanza del Ministero del Tesoro, £. 936.000.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito con D.P.C.M. 2 aprile 1997.

4. - Ordinamento interno

La struttura operativa dell'Ente si articola in una unità organica ed in quattro settori operativi oltre ad un ufficio "Segreteria Generale".

I settori operativi sono i seguenti:

- 1) "Iniziative";
- 2) "Servizi Tecnici e Amministrativi";
- 3) "Biblioteca, Documentazione, Archivio";
- 4) "Affari Generali".

Il settore "Iniziative" ha il compito della promozione e organizzazione delle iniziative espositive, nel quadro del programma di attività stabilito.

Il settore "Servizi Tecnici e Amministrativi" è preposto alla gestione della contabilità dei servizi amministrativi e della cassa interna nonché all'amministrazione del personale; cura, inoltre, la predisposizione tecnica di spazi e locali per le attività e le manifestazioni dell'Ente.

Il settore "Biblioteca, Documentazione, Archivio" cura la conservazione e la catalogazione di materiale documentario ed espositivo in carico all'Ente.

Il settore "Affari Generali" ha il compito di tenere i rapporti con il Consiglio di Amministrazione e con le commissioni costituite dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Cura, inoltre, la rappresentanza, le pubbliche relazioni, garantendo il servizio di ospitalità e di cerimoniale.

5 - Il personale

Il vigente regolamento organico del personale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 1981 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con tale deliberazione, l'Ente ha applicato allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale le disposizioni della legge 10 marzo 1975, n. 70, e successivi atti normativi, stabilendo la tabella organica del personale di seguito riportata, unitamente a quello in servizio:

PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

QUALIFICHE	TABELLA ORGANICA	In servizio 1996	In servizio 1997
Dirigente	1	0	0
Liv. 3°	4	4	4
Liv. 4°	4	2	2
Liv. 5°	2	2	2
Liv. 6°	4	2	2
Liv. 7°	6	5	*4
	21	15	14

*1997: Dimessosi un 7° livello

L'Ente, con varie deliberazioni, succedutesi nel tempo, ha cercato di rideterminare la pianta organica e, in applicazione del D.P.R. 1° marzo 1988, n. 285, a procedere al nuovo inquadramento del personale nonchè alla modifica dell'ordinamento dei servizi.

Anche le proposte di legge, volte alla rideterminazione della pianta organica con l'aumento da 21 a 31 del numero dei dipendenti, sono decadute per fine legislatura.

Si soggiunge che l'art.1, comma 54, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con recita:

" Con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23/8/88, n.400, anche in deroga alle disposizioni vigenti, sono introdotte disposizioni speciali anche di esclusione in materia di determinazione delle piante organiche per gli ordini e i collegi professionali in relazione al numero degli iscritti e per l'ente autonomo la Triennale di Milano, senza oneri per il bilancio dello Stato".

Infine, il D.P.R. 25 luglio 1997, n.404, all'art.2, stabilisce testualmente che:

"1. L'Ente autonomo "La Triennale" di Milano definisce le dotazioni organiche del proprio personale previa rilevazione dei carichi di lavoro ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, ed in deroga all'articolo 1, comma 9, della legge 28 dicembre 1995, n.549. Tale definizione non può dar luogo ad ulteriori incrementi dei contributi dello Stato e degli altri enti pubblici rispetto a quelli erogati nel 1996.

2. Le dotazioni organiche sono deliberate dal consiglio di amministrazione dell'ente, previa acquisizione del parere favorevole del collegio dei revisori, e sono sottoposte all'approvazione del Ministero per i beni culturali ed ambientali, di concerto con il Ministero del Tesoro ed il Dipartimento della funzione pubblica."

A tutt'oggi non risulta che l'Ente abbia provveduto a rideterminare la pianta organica.

6 - Questioni particolari

Compensi alla Giunta Esecutiva ¹

Come già segnalato nelle precedenti relazioni², il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ebbe ad attribuire ai componenti della Giunta Esecutiva, un compenso ritenuto eccessivo da parte del Ministero vigilante e dal Ministero del Tesoro che non approvarono le relative deliberazioni.

La vertenza, davanti al giudice amministrativo, a tutt'oggi, non risulta sia stata definita.

Contenzioso giudiziario

Risultano ancora pendenti, presso l'Autorità giudiziaria ordinaria alcune vertenze relative all'attività dell'Ente.

1. Ricorso in appello avverso la sentenza del Tribunale di Milano con la quale viene riconosciuto agli Architetti Magnago-Lampugnani e Capezzuto, il compenso per la realizzazione di un filmato sulla mostra "L'avventura delle idee nell'architettura 1750-1980. La relativa udienza non è stata ancora fissata.
2. Giudizio nei confronti del Consolato di Svezia, per il recupero della somma di 70 milioni per la concessione in uso dei locali della Triennale per l'allestimento della mostra "The Human dimension".
3. Decreto ingiuntivo della Pretura di Milano per il pagamento di un supposto credito vantato dalla Soc. Interactive Group a titolo di corrispettivo per la realizzazione del filmato "Nove parchi per Milano".

¹ Non più esistente nell'ambito del nuovo ordinamento.

² Senato della Repubblica - XI Leg. - Doc. XV - n. 21 - 1988-1990.
Camera dei Deputati - XIII Leg. - Doc. XV - n.5 - 1991 - 1994.
Senato della Repubblica - XIII leg. - Doc. XV - n. 110 - 1995-1996.

PARTE SPECIALE**La gestione finanziaria per gli esercizi 1995 e 1996**

La gestione finanziaria della "Triennale", secondo quanto stabilito dall'ordinamento dell'Ente, approvato con la legge 1° giugno 1990, n. 137, segue la disciplina della normativa generale relativa agli enti pubblici di analoga natura giuridica.

Nel prospetto seguente è indicata la data della deliberazione, da parte degli organi deliberativi dell'Ente, del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché la data in cui il Ministero vigilante si è pronunciato sentito il Ministero del Tesoro.

ESERCIZIO	DATA DELIBERA	DATA PRONUNCIA AUTORITA' VIGILANZA
1997: PREVENTIVO	28.10.1996	Beni Culturali 11.3.1997 Tesoro 5.2.1997
CONSUNTIVO	15.6.1998	Beni Culturali 13.10.1998 Tesoro 22 7.1998

7 - I risultati della gestione di competenza7.1 Rendiconto finanziario

I dati contabili relativi alle entrate e alle spese sono riassunti nel prospetto che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO**N. 1****(in milioni di lire)**

<u>ENTRATE</u>	1996(1)	%	1997	%
Correnti	5.307	53,20	6.491	85,57
Per movimento di capitali	19	0,19	20	0,26
Partite di giro	627	6,29	379	4,99
TOTALE ENTRATE	5.953	59,68	6.890	90,82
Disavanzo finanziario di competenza	4.022	40,32	696	9,18
TOTALE A PAREGGIO	9.975	100,00	7.586	100,00
<u>SPESE</u>				
Correnti	9.195	92,18	6.983	92,05
Per movimento di capitali	153	1,53	224	2,96
Partite di giro	627	6,29	379	4,99
TOTALE SPESE	9.975	100,00	7.586	100,00
Avanzo finanziario di competenza	-	-		
TOTALE A PAREGGIO	9.975	100,00	7.586	100,00

1) In tutti i prospetti ed indicatori, per miglior comprensione dei fenomeni esposti nonchè come termine di raffronto, sono inseriti anche i dati del 1996.

Le operazioni finanziarie del 1997 ammontano a milioni 6.890 per le entrate ed a milioni 7.586 per le spese, con un risultato differenziale di milioni 696 che rappresenta il disavanzo finanziario dell'esercizio. L'indicato esito negativo del 1997, è stato determinato quasi esclusivamente dalla gestione della parte corrente, le cui entrate pari a 6.491 milioni, sono state nettamente inferiori alle corrispondenti spese ammontanti a 6.983 milioni. Le spese per prestazioni istituzionali costituiscono la parte più cospicua delle spese correnti (60,24% del totale pari a 4.206 milioni); anch'esse consistenti appaiono le spese per il personale in attività di servizio (1.123 milioni pari 16,09%) e quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (1.424 milioni, pari al 20,39%), mentre la parte residua di 230 milioni, si riferisce alle spese per gli organi dell'Ente e agli oneri tributari e finanziari.

Tale risultato finanziario, sebbene negativo dimostra, tuttavia, una più attenta politica dell'Ente nella fase di programmazione delle spese con riferimento alle risorse disponibili (il disavanzo è passato dai milioni 4.022 dell'esercizio 1996 ai milioni 696 del 1997), nonchè nella ricerca di quell'equilibrio finanziario, condizione essenziale, non solo per una sana gestione, ma anche per una corretta amministrazione-finanziaria.

8 - Entrate correnti

In osservanza del D.P.R. 696, le entrate correnti sono indicate nella seguente tabella:

ENTRATE CORRENTI

Tab. n.2

(in milioni di lire)

	1996	%	1997	%
Contributo dello Stato (Ministero Beni Culturali)	3.800	71,60	3.800	58,45
Contributo Regione Lombardia	144	2,71	60	0,93
Contributo Comune Milano	150	2,83	150	2,32
Contributo Provincia Milano	5	0,09	50	0,77
Contributi Enti settore pubblico	70	1,32	-	-
Entrate da vendite e da prestazioni di servizi	524	9,88	442	6,81
Entrate eventuali	9	-	7	-
Contributi settore privato	605	11,57	1.981	30,63
Redditi e proventi patrimoniali	-	-	1	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.307	100,00	6.491	100,00

Nell'ambito delle partite correnti la più significativa componente delle entrate è costituita dai trasferimenti da parte dello Stato, e, in misura minore da parte della Regione, del Comune e della Provincia.

Detti trasferimenti, pari a 4.060 milioni nell'esercizio 1997, a fronte di 6.491 milioni del totale delle entrate correnti, rappresentano una percentuale del 62,55 sul totale di tali entrate.

Nello stesso esercizio assumono una certa rilevanza anche le voci "vendite di beni e prestazioni di servizi" pari a 442 milioni, e "contributi da parte di privati", i cui importi sono passati dai 605 milioni dell'esercizio 1996 ai milioni 1.981 del 1997, con un incremento percentuale pari al 227,44%. Al riguardo, vista la apprezzabile espansione delle risorse proprie dell'Ente registrate nell'esercizio 1997 ed, in ragione delle prevedibili ulteriori misure di generale contenimento dei trasferimenti pubblici, si invita l'Ente al potenziamento dei meccanismi di autofinanziamento, quali presupposti per il perseguimento di maggiori margini di autosufficienza.

9 - Spese correnti

Le spese correnti degli esercizi considerati dalla presente relazione sono riassunte nello schema che segue:

SPESE CORRENTI**Tab. 3****(in milioni di lire)**

	1996	%	1997	%
Spese per gli organi dell'Ente	126	1,37	144	2,06
Oneri per il personale in attività di servizio	929	10,10	1.123	16,09
Spese per acquisto beni consumo e servizi	1.675	18,22	1.424	20,39
Spese per prestazioni istituzionali(1)	6.272	68,21	4.206	60,24
Oneri finanziari	3	0,03	1	-
Oneri tributari	122	1,33	85	1,22
Spese non classificabili in altre voci	68	0,74	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI	9.195	100,00	6.983	100,00

(1) Tali importi sono comprensivi dei compensi erogati dall'Ente per l'affidamento di collaborazioni professionali, i quali importi, di notevole entità, ammontano a £ 990.705.078 per 147 collaboratori nell'esercizio 1996 e £ 778 milioni nel 1997.

Come già evidenziato in altra parte del presente referto, si ritiene di sottolineare, nella specifica sede del commento al conto finanziario, che gli oneri maggiormente incidenti nelle risultanze del bilancio, sono quelli per il personale in attività di servizio, per acquisto di beni e prestazioni di servizi e, soprattutto, quelli per prestazioni istituzionali. Per i primi si rileva un aumento nell'esercizio 1997 rispetto a quello precedente pari al 20,88%, a seguito del rinnovo del contratto di lavoro. Le altre voci di spesa (acquisto di beni e prestazioni di servizi), denotano invece un miglioramento in quanto, a fronte di spese per 1.675 milioni dell'esercizio 1996, nel 1997 è stato registrato un importo di 1.424 milioni con una flessione pari al 14,98%.

Anche le spese per prestazioni istituzionali hanno subito una sensibile flessione nell'esercizio 1997 (-2.066 milioni rispetto all'esercizio precedente). Tale ultima voce è comprensiva di compensi erogati dall'Ente per affidamento di incarichi di collaborazioni professionali, i cui importi ammontano a lire 778 milioni nell'esercizio 1997.

Al riguardo la Corte richiama la propria costante giurisprudenza, in base alla quale gli enti pubblici possono derogare, mediante l'affidamento ad estranei di incarichi a collaborazione, al principio fondamentale di diritto - secondo cui debbono utilizzare per l'assolvimento di compiti di istituto il proprio apparato organizzativo, solo in casi eccezionali, all'uopo da motivare, quando particolari incombenze non possano essere assolti dal personale dipendente e sempre per limitato periodi di tempo.

Gli indici di seguito esposti, consentono di verificare una buona velocità di gestione non solo delle spese correnti ma anche delle entrate proprie ed assimilabili.

INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**PAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA****IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA**

Tab. n.4

1996	INDICI	1997	INDICI
<u>7.881</u>	0,86	<u>5.613</u>	0,81
9.195		6.983	

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI****ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI**

1996	INDICI	1997	INDICI
<u>530</u>	1,0	<u>2.177</u>	0,89
533		2.431	

10 - Costo del personale di ruolo

Nel prospetto che segue viene indicato il costo del personale, così come elaborato con i dati forniti dall'Ente:

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO**PROSPETTO N. 5**

(in milioni di lire)

	1996	1997
A)		
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	554	640
Compenso per lavoro straordinario	96	118
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	5	5
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'estero	3	15
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	200	287
TOTALE A (COSTO GLOBALE)	858	1.065
B) <u>BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI</u>		
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	71	58
Quota esercizio per Fondo indennità fine servizio	78	51
TOTALE B	149	109
TOTALE GENERALE (A + B)	1.007	1.174

Il prospetto appena indicato riguarda il costo complessivo del personale così come risulta dai conti consuntivi degli esercizi considerati, disaggregato nelle sue componenti: stipendi ed altri oneri fissi per il personale, oneri previdenziali ed assistenziali nonché indennità e rimborsi spese ed altro. L'elaborato evidenzia, in particolare, oltre la spesa complessiva, quella della percentuale di incremento della stessa nell'esercizio 1997 rispetto al precedente esercizio pari al 16,58%.

COSTO MEDIO INDIVIDUALE

(in milioni di lire)

TABELLA N. 6

	COSTO GLOBALE DEL PERSONALE	UNITA' PERSONALE	COSTO MEDIO INDIVIDUALE(1)	VARIAZIONE RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE(2)
1996	858	18	47,67	
1997	1.065	18	59,17	+24,12

La Tabella appena esposta indica il costo medio individuale che, come quello globale, si presenta in progressiva lievitazione.

- 1) Costo medio individuale: Rapporto tra il costo globale ed il numero delle unità in servizio.
- 2) Variazioni rispetto all'esercizio precedente.

11 - Entrate e spese in conto capitale

Nella tabella che segue, sono esposti i dati relativi alle entrate e alle spese in conto capitale:

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE**TABELLA N. 7**

(in milioni di lire)

<u>ENTRATE IN C/ CAPITALE</u>	1996	%	1997	%
Riscossioni indennità di anzianità	19	100,00	20	100,00
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	19	100,00	20	100,00
 <u>SPESE IN C/ CAPITALE</u>				
Acquisto materiale tecnico e attrezzature	2	1,31	-	-
Acquisizione impianti tecnici	8	5,23	118	52,68
Acquisizione libri per biblioteca	1	0,65	-	-
Acquisizione mobili e macchine per ufficio	85	55,56	20	8,93
Versamenti per indennità Fondo anzianità	36	23,53	62	27,68
Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	21	13,72	24	10,71
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE	153	100,00	224	100,00